

L'ANALISI Confermata l'efficacia dei sieri nella riduzione delle ospedalizzazioni, specie in terapia intensiva

Covid, più colpiti i non immunizzati

L'Iss: forte riduzione del numero degli ammalati tra chi ha ricevuto il siero

DI **MAURO PERNA**

ROMA. La maggior parte dei casi segnalati in Italia sono stati identificati negli ultimi 14 giorni in soggetti non vaccinati. Inoltre si stima un forte effetto di riduzione del rischio di infezione di Sars-CoV-2 nelle persone completamente vaccinate rispetto ai non vaccinati (88 per cento per la diagnosi, 95 per l'ospedalizzazione, 97 per i ricoveri in terapia intensiva e 96 per i decessi). È quanto riporta il documento esteso del monitoraggio settimanale dell'Istituto superiore di sanità. In particolare negli ultimi 30 giorni, il 33 per cento delle diagnosi di Sars-CoV-2, il 46 delle ospedalizzazioni, il 71% dei ricoveri in terapia intensiva e il 69 dei decessi sono avvenuti tra coloro che non hanno ricevuto alcuna dose di vaccino. Riguardo l'efficacia delle

vaccinazioni, dal 4 aprile al 18 luglio 2021, l'efficacia complessiva, rapportata per età - riporta ancora il rapporto dell'Iss - è superiore al 70 per cento nel prevenire l'infezione in vaccinati con ciclo incompleto (70,2) e superiore all'88 per i vaccinati con ciclo completo (88,2). L'efficacia delle somministrazioni nel prevenire l'ospedalizzazione sale all'81 per cento con ciclo incompleto e al 95 con ciclo completo. L'efficacia nel prevenire i ricoveri in terapia intensiva è pari all'89 per cento con ciclo incompleto e 97 con quello completo. Infine, l'efficacia nella direzione della prevenzione dei decessi è pari all'80 per cento con ciclo incompleto e a 96 con quello completo. L'Istituto superiore di sanità chiarisce che queste stime non sono aggiustate per diversi fattori che potrebbero influire sul rischio di infezione, ricovero o morte e sulla probabilità di essere vaccinato, quali comorbidità o appartenenza a categorie a ri-

schio. Tutti dati che «se da un lato confermano l'efficacia dei vaccini nel mondo reale dall'altro rilevano la necessità di mantenere le misure individuali raccomandate per limitare ulteriormente la circolazione del virus» dice il presidente della Fondazione Gimbe, **Nino Cartabellotta**. La campagna vaccinale, secondo la Fondazione Gimbe, può contare solo su Pfizer e Moderna, visto il flop di CureVac «che non ha superato i test clinici».



Peso: 31%